



ARTE E PSICOLOGIA

Gruppo di studio interdisciplinare

Piazza di Madonna degli Aldobrandini 1, 50123 Firenze

e-mail artepsicologia@tiscali.it www.artepsicologia.com telef. 055 2302511

Notizie associative - Anno 10 numero 3, settembre - dicembre 2010. A cura di Silvia Huober

L'editoriale del presidente

Nelle giornate di Montepulciano del giugno appena trascorso, in occasione delle celebrazioni del decennale della nostra associazione, abbiamo potuto verificare quanto siamo cresciuti in amicizia e lavoro scientifico culturale. Ne danno testimonianza le numerose pubblicazioni e le vivaci attività delle varie Sezioni e dei Gruppi di studio di cui si è tenuto la conferenza annuale il 10 luglio. I Gruppi di studio e le Sezioni, a buon diritto, possono essere considerati l'asse portante dell'associazione.

Il sito Web, curato da Paola Capitani e Luigi Maccioni, elemento notevole di diffusione delle nostre iniziative è stato completamente revisionato sia nella versione italiana che in quella inglese e spagnola.

Contiamo sulla collaborazione dei soci per sviluppare tutte le tematiche su cui stiamo lavorando. Per avere una efficiente organizzazione abbiamo necessità di aumentare il numero dei volontari, peraltro già presenti anche se in misura non sufficiente ai bisogni. Più specificamente, in questo momento è urgente una collaborazione presso l'Ufficio di Segretaria: avete ricevuto già una lettera personale di richiesta in tal senso.

Cari soci e amici, buon inizio del nuovo anno sociale,

da tutto il Consiglio Direttivo

Graziella Magherini

Comitato di redazione

- Silvia Huober (coordinatrice)
- Artemisia Abrami Calcagni
- Paola Capitani
- Gabriella Castrica
- Luigi Maccioni
- Mila Mastrorocco
- Ivonne Pavoni
- Donatella Tesi

Crescere con la musica Terzo ciclo - seconda parte

Ascoltare ed essere ascoltati interpreti e pubblico allo specchio

a cura di

Graziella Magherini, Fiamma Nicolodi
Simona Nirensztein Katz, Luca Berni

5 novembre e 10 dicembre 2010
ore 16,15
Salone Magliabechiano
della Biblioteca degli Uffizi
Firenze

I Gruppi Studio

continuano a lavorare e a svolgere i loro incontri; rinnoviamo ai soci l'invito ad unirsi a loro, chi fosse interessato può rivolgersi direttamente ai coordinatori

Arteterapia

-coordinatore Carlo Catagni,
postmaster@ilmelogramnosrl.com

Educazione estetica

-coordinatrice Rossella Cubeddu
rosecub@libero.it

Crescere con la Musica

-coordinatori Roberto Caterina
roberto.caterina@alice.it
-Graziella Magherini
-Simona Nirensztein Katz

Crescere con i libri

-coordinatori Graziella Magherini
graziella.magherini@tiscali.it
-Stefania Nicasi
-Sandra Landi (per Griselda scritture)

Psicoanalisi e Letteratura

-coordinatrice Sandra Teroni
sandra.teroni@gmail.com

Ricordiamo ai soci l'iscrizione per l'anno in corso: le quote di 100,00 € per i sostenitori, di 50,00 € per i soci ordinari e di 30,00 € per i giovani fino a 26 anni su c/c postale 36876050 o tramite bonifico bancario c/c 1000/11455 intestato a Arte e Psicologia, presso Banca Prossima, cod IBAN

IT 43 S 03359 01600 100000011455



Le Farnete, Poggio a Caiano (Firenze)
10 luglio 2010

Il giorno 10 luglio dalle 10 alle 16 presso la villa Le Farnete (antica dimora situata nel Comune di Poggio a Caiano) si è tenuta la Conferenza Annuale dei Gruppi di Studio e delle Sezioni IAAP, ospitati dalla socia Iolanda Alberti Fonnesu. Si sono rinforsate le iniziative di collaborazione tra gruppi e territorio e fruttuosi scambi fra le diverse sezioni. Nel corso della riunione sono emersi due livelli: uno scientifico e l'altro operativo. In questa giornata sono stati presentati i risultati dei lavori svolti ed esposti i progetti per il futuro. Seguendo l'ordine del programma vogliamo qui riassumere per i soci quanto è stato detto e fatto con un occhio particolare agli eventi passati, ai libri pubblicati e alle interessanti iniziative che ci aspettano. Aspiriamo - come ha sottolineato Paolo Berruti inaugurando i lavori - a far sì che, in un intento comune, tutti i gruppi possano contribuire ad una ricerca corale che, giunta a conclusione, porti il nome dell'Associazione.

Federico Busonero propone di creare un gruppo di ricerca sulla fotografia già definita "uno sguardo sul mondo e nel mondo". La fotografia è figlia dell'immagine ed è una delle grandi protagoniste del nostro tempo. Se l'immagine ci parla della relazione del soggetto con l'autore e con chi la guarda possiamo forse giungere dal punto di vista psicologico ad una spiegazione di questo processo?

Carlo Catagni, nel suo intervento, ha parlato dell'arteterapia sintetizzando quanto fatto in passato dal gruppo costituito da alcuni arteterapisti e da una storica dell'arte. Al suo attivo il gruppo ha contribuito nel 2007 al seminario *Il linguaggio dell'arte tra trauma e riparazione*, tenutosi all'Archivio di Stato di Firenze durante il quale è stata allestita una personale di Antonio Manzi. L'anno successivo si è lavorato sull'*Eredità della bottega rinascimentale* e il parallelo confronto con gli atelier di arteterapia. I relatori si sono presentati con dei video poi raccolti in un cofanetto edito dalla Nicomp. Catagni non ha ommesso di rilevare le attuali difficoltà del gruppo a continuare i suoi lavori, in seguito anche alle problematiche inerenti al Melograno, la struttura di igiene mentale da lui diretta.

Rossella Cubeddu, coordinatrice del gruppo di "Educazione Estetica", ha parlato dei

lavori e progetti che si giovano della fondamentale partecipazione di Jennifer Celani. La risorsa emozionale dell'opera d'arte palesa elementi personali, artistici, morali, sociali e religiosi offrendoli in maniera più facile e accessibile nell'infanzia. Ricorderemo che dal contatto diretto con un'opera d'arte di alcuni bambini, coadiuvati dalle loro insegnanti della scuola elementare Jacopo Salviati di Firenze sono nati una conferenza e il libro intitolato *Tritico d'arte esperienze scolastiche di educazione sul campo* di Carla Carla Morettini, Mirella Bonghianni e Rita Finato, con introduzione di Paolo Berruti e Jennifer Celani, edito da Nicomp nel 2008.

Il gruppo "Crescere con la musica", coordinato da Roberto Caterina, Graziella Magherini, Simona Niresztein Katz in passato ha organizzato diversi eventi in una straordinaria comunità di intenti. Nel prossimo autunno e inverno sono previsti due incontri uno dedicato all'ascolto dell'orchestra e l'altro a quello della musica da camera. Il 19 marzo 2010 presso il Centro Studi Musica e Arte di Firenze, è stato presentato il volume *Crescere con la musica. Dal corpo al pensiero musicale* a cura dei coordinatori del gruppo e pubblicato da Nicomp nel 2009.

L'esperienza "Crescere con i libri", è nata grazie all'iniziativa di Sandra Landi, Graziella Magherini, e Stefania Nicasi. Il gruppo ha organizzato con l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica e il Centro Psicoanalitico di Firenze una particolare esperienza di lettura di libri nell'ambito di alcune scuole superiori delle province di Grosseto, Arezzo, Empoli, Prato. Il fine dell'iniziativa era quello di invogliare i ragazzi alla lettura e, attraverso la lettura, portarli a migliorare la conoscenza del sé. Gli autori letti sono stati soprattutto Gadda e Ammaniti e la parte fondamentale ha riguardato la discussione in classe del libro letto; da cui sono nati dibattiti su problematiche familiari e di vita e sono scaturiti risvolti emozionali. È intervenuto infine uno psicoanalista e l'attore Giuntini ha recitato singoli brani. Risultato: su questa esperienza sta uscendo un libro che ci fa capire come la lettura condivisa finisca per essere quel mezzo che permette di capire le leggi che regolano la vita e i problemi dei giovani.

Connesso con l'esperienza descritta si colloca il gruppo "Psicoanalisi e Letteratura", coordinato da Sandra Teroni. Il testo lette-

rario permette una conoscenza affettiva ed emozionale che avviene attraverso *L'ascolto del testo*, titolo scelto originariamente e al quale siamo rimasti fedeli. Per quattro anni si sono alternati incontri sulla prosa e sulla poesia e, all'ultima iniziativa, ha partecipato Alessandro Serpieri, docente di Letteratura Inglese presso l'Università di Firenze. Socio onorario e di chiara fama della "Unione Nazionale Scrittori e Artisti", Serpieri è stato presidente della Associazione Italiana di Studi Semiotici e della Associazione Italiana di Anglistica. A documentare questa esperienza di Psicoanalisi e letteratura sono stati pubblicati dal 2006 a oggi ben quattro libri.

E veniamo all'attività delle sezioni.

Anna Piantanida ha esposto i programmi della sezione di Torino. Questa ha organizzato alcune iniziative sull'elaborazione del lutto collaborando con le associazioni "Pandora" che si occupa dell'assistenza ai malati terminali e "Gioco d'insieme" costituita da gruppi di mutuo aiuto sul tema del lutto. In un'altra serie di incontri si è voluto vedere come il tema del lutto e della morte sia stato affrontato nei vari generi artistici a cominciare dalla scultura (Berruti ha portato una riflessione su un bassorilievo del Verrocchio); dalla musica (ascolto di alcuni brani di Chopin e di Ravel); dalla pittura (si è parlato di Egon Schiele); dalla letteratura (leggendo alcune pagine di Tolstoj uno dei più grandi scrittori che meglio ha descritto la morte). In occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia Torino è in grande fermento con l'iniziativa dal titolo "Fare gli italiani" che ha coinvolto anche la nostra sezione torinese. Essa seguirà un filo conduttore molto suggestivo sul tema delle "Identità e differenze", nell'ambito del sociale, dell'integrazione, della psicologia e dell'arte. Ultima iniziativa è il viaggio nel Perigord alla fine di settembre, cinque giorni per vedere le grotte di Lascaux e i dintorni.

La sezione di Bologna è nata all'interno del locale Dipartimento universitario e per questo vanta un buon numero di soci-studenti, una risorsa non indifferente, e nello stesso tempo un problema per la mobilità dei giovani soci. La sezione ha potuto contare, fino ad oggi, sulla sovvenzione economica dell'Università. Hanno parlato della loro sezione il presidente Stefano Ferrari e la vicepresidente Chiara Tartarini. I temi affrontati dalla sezione di Bologna sono

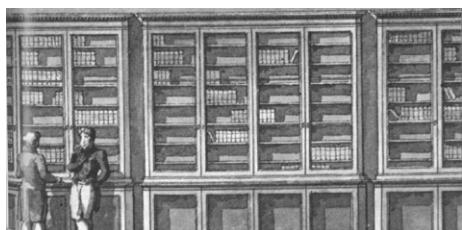
stati in ordine: le arti irregolari, cioè quelle che sono nate prevalentemente negli ospedali psichiatrici, considerate anche dal punto di vista artistico (di questo si è occupata Sara Ugolini); la fruizione museale con particolare riferimento al David di Michelangelo e alla sua fortuna. Non sono mancati incontri sulla Neuroestetica e un seminario sull’Autoritratto fotografico, iniziative promosse dalle *Medical Humanities*, cioè quelle discipline come letteratura, filosofia, arte (in particolare fra le arti visive il cinema) che, secondo le opinioni più avanzate, dovrebbero affiancare la medicina ufficiale. Infatti il reperimento di testi interdisciplinari tra medicina e arte risulta di solito difficoltoso nel cartaceo, mentre la diffusione online ne favorisce la fruizione e la divulgazione. L’ultimo accenno ha riguardato il mondo dell’editoria online che si rivolge ad una platea ricchissima di lettori che altrimenti non potrebbero essere raggiunti. In questo ambito si è citata la rivista online <http://www.psychoart.unibo.it>, nata per dare supporto e visibilità all’attività didattica e scientifica dell’insegnamento di Psicologia dell’Arte. Delle iniziative della sezione di Genova ha parlato Luca Trabucco. Dal punto di vista della diffusione e comunicazione sul territorio è stato aperto un suo spazio su Face-

book, con link annessi, a seguire un’intervista dello stesso Trabucco sul “Secolo XIX”. Fra le collaborazioni di rilievo c’è stata quella con l’Accademia di Belle Arti di Genova e con il Dipartimento di Arte Contemporanea della Facoltà di Lettere (Prof. Franco Sborgi). Un incontro all’Accademia particolarmente interessante, è stato quello su Antonin Artaud (1896-1948), commediografo e attore teatrale, tenuto da Marco Ercolani e dal francesista Giuseppe Zuccarino. Sono previste una giornata su Camille Claudel e la sua relazione con Rodin, anche alla luce di un libro di Marco Ercolani contenente alcune lettere apocrife tra Camille e Auguste da confrontare con quelle reali recentemente pubblicate. È nato anche uno spettacolo teatrale in dvd di prossima uscita; in tal senso sta nascendo una collaborazione con la sezione di Bologna. La sezione di Genova ha al momento tre gruppi studio che lavorano sui seguenti temi: “Musica e Silenzio”, tema affrontato anche dalla parte dei musicisti e la partecipazione di Matteo De Simone, presidente della sezione romana; “la Scultura fantastica”; la “Funzione del fare artistico”, nel tentativo di entrare più in contatto con gli artisti contemporanei e nel sentire le loro motivazioni nel “fare”.

La sezione romana si è espressa approfondendo il campo teatrale. Infatti in varie città italiane è stato presentato il monologo *Terra rossa* recitato dall’attrice Tania Colletti. Fra il 2009 e il 2010 è stata valorizzata la figura dell’attore con tutta una serie di incontri dal titolo “L’interpretazione e l’attore, giocare ad essere un altro”; sono intervenuti Toni Servillo, Anna Bonaiuto e Sonia Bergamasco. Non sono mancate le presentazioni del video sul poeta Sandro Penna *Ma non saremo noi stessi ancora* della regista De Simone, presentato anche in occasione del nostro convegno “Riletture d’arte” svoltosi a Montepulciano. Un altro incontro dal titolo “Negli occhi l’infinito” è stato dedicato ad Amalia Rosselli. Per quanto riguarda l’arte contemporanea è stato presentato in una giornata dedicata al gallerista Massimo De Simone il documentario *Una strana gioia di vivere* accompagnato da filmati inediti su artisti contemporanei come Tano Festa e Franco Angeli.

A Capua la sezione romana ha organizzato un vero e proprio reading poetico, i testi sono stati letti e interpretati dai loro autori nel ciclo “Ermeneutica e scrittura” a cura di Lucio Saviane.

Silvia Huober



Lo scaffale dei libri

Le librerie sono piene di scaffali dove si trovano libri dagli argomenti più diversi; anche la creatività dei nostri soci segue le più varie direzioni, noi abbiamo scelto di recensire alcuni testi che soddisfano gli argomenti più vari e originali.

Marco Ercolani - **L’opera non perfetta. Note tra arte e follia 1999 - 2009**
Edizioni Nicomp 2010

Nessuna follia, in sé, produce nessuna opera: ne è però il substrato, il materiale primario. E l’artista è il cavo conduttore attraverso cui l’energia dell’atto creativo può tradursi in forme intelligibili. Certi eccentrici destini di artisti, che culminano nella malinconia, nella schizofrenia o nella morte violenta, sono comprensibili nel momento in cui l’arte è vissuta come un “pensare oltre”, che provoca la vita oltre i limiti della sua percezione. Le visioni di Angela da Foligno, l’isolamento malinconico di Pontormo, le genealogie d’anima di Artaud, l’afasia di Nietzsche, l’autismo di Hölderlin, le teste di pietra di Filippo Bentivegna, la villa dei mostri del principe di Palagonia, le allucinazioni paranoiche di Gérard de Nerval, le esaltazioni religiose di Germain Nouveau, sono forme fluttuanti di quel “pensare oltre”. Suicidio e follia diventano i rischi conseguenti e accettabili di un *poiein* dell’arte che non si accontenta di modelli stabiliti ma cerca, al di là degli esempi e delle tradizioni di cui si nutre, una via eteronoma e insondabile, un gesto di “enigma, bellezza e passione”, che non corrisponde alle norme rassicuranti dell’esistenza quotidiana. Compito dell’artista è avere a che fare con quanto di non prevedibile e di non apprendibile ci mostrano le emozioni; ma suo dovere è difendersi dalle due realtà sostanziali della follia: il silenzio e il delirio. Il silenzio assoluto è inservibile, sterile. Il delirio è una strategia personale, cristallizzata, da cui è necessario prendere le distanze per trovare forme espressive condivise.

Alberto Nicoletti



Ivano Pierantozzi - **Paradossi e ironia nella Narrativa di Roberto Vigevani**
Edizioni Nicomp 2010

Il libro di Ivano Pierantozzi ha origine da una tesi di laurea sugli scritti di Vigevani, successivamente ampliata e rielaborata attraverso la conoscenza e la frequentazione di Pierantozzi con lo scrittore fiorentino.

Il libro si apre con alcune pagine di cenni biografici relativi alla formazione letteraria di Vigevani e al suo incontro con alcuni personaggi autorevoli del mondo letterario ed editoriale quali: Luciano Foà e Roberto Calasso (che pubblicheranno i suoi libri presso Adelphi), Giorgio Manganelli, Giorgio Colli, Giuliano Baioni e Federico Codignola. Nelle pagine successive Pierantozzi conduce un'analisi di grande finezza psicologica sull'intera opera narrativa di Vigevani, trovandone i rapporti con il romanzo ebraico americano e con la letteratura centro europea del periodo espressionista.

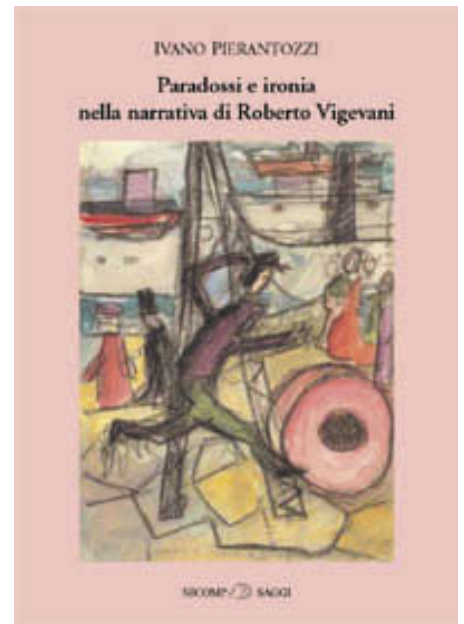
Nei toni di questa scrittura, sottolinea l'Autore, si intrecciano dramma e ironia, satira e paradosso che in alcuni libri l'avvicinano all'umorismo della narrativa ebraica centro-europea.

Pierantozzi dedica alcune pagine anche al rapporto tra la narrativa di questo scrittore e il suo lavoro di sociologo presso le istituzioni psichiatriche dal quale nascono racconti come "Diario da un manicomio" e alcune pagine di "Case minime". L'impegno sociale e la letteratura seguono in parallelo l'esperienza culturale di Vigevani, unitamente al filo che lo lega al mondo della cultura ebraica nel quale egli ha le sue radici.

Il libro è arricchito da un'appendice che contiene alcune lettere di particolare rilevanza per il vissuto di questo scrittore e la riproduzione di alcune sue opere di grafica, attività che Vigevani ha svolto e ancora conduce. L'acquerello "L'assassinio di Rabin" riprodotto in appendice si trova oggi presso la fondazione Rabin a Tel Aviv.

Il libro di Ivano Pierantozzi segna l'esordio nell'attività letteraria del giovane autore, che attualmente lavora presso Einaudi, impegnato nella redazione di importanti opere letterarie e filosofiche.

Lionel Vainberg

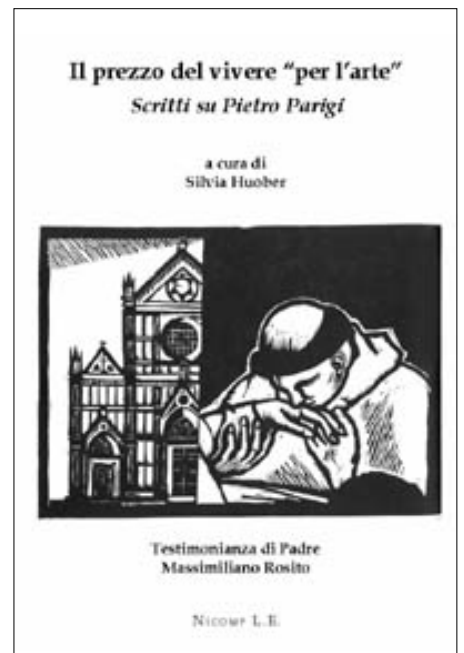


Stefano De Rosa, Mila Mastrorocco, Mariapia Mannini, Cristina Canzio
Il prezzo del vivere "per l'arte". Scritti su Pietro Parigi
Edizioni Nicomp 2010

Un uomo schivo

Un uomo schivo, deciso a non farsi sedurre dalle avanguardie del Novecento, convinto che l'opera d'arte dovesse nascere tra le mani dell'artigiano, creatura sua. Un uomo coerente. È il ritratto di Pietro Parigi inciso tra le pagine e le illustrazioni di questo libro dalla critica asciutta di sei suoi estimatori. Analisti attenti, ognuno con la sua chiave di lettura. Silvia Huober, storica dell'arte, punta subito al cuore: "Anche se le ambizioni di Parigi erano l'incisione e l'intaglio, quello che veramente lo interessò di più in vita fu lo scandagliare l'animo e la condizione umana". E nel citare la xilografia di Parigi ricorda quella "tecnica semplice ed essenziale come per lui doveva essere il vivere quotidiano". Aveva il culto del lavoro" dice padre Massimiliano Rosito dalla basilica di Santa Croce, compagno di divertenti dibattiti quando Parigi contestava certi sermoni, certi passi della Bibbia: "Ma le pare Padre che se Dio...". Stefano De Rosa, critico e ricercatore, scopre in lui la sapienza di "dosare il pensiero nel fare, nell'educazione lenta delle mani abituate a seguire un'ispirazione...". Sempre sul filo di un suo umorismo, sempre in veste di "antieroe, con accenti robusti e schietti" che tanto fa riflettere Mila Mastrorocco storica dell'arte. Infine il lato oscuro "il tentativo di dar corpo alle fantasie della mente" che intuisce nelle sue opere Mariapia Mannini, storica dell'arte, affascinata com'è dalle visioni oniriche tratteggiate nel bianco e nero. Quasi un'intimità ripresa da Cristina Canzio, psicologa, che ricorre alle parole dello stesso Parigi: "L'arte è sempre data da uno speciale linguaggio interiore di natura misteriosa che l'artista deve possedere nell'animo suo..." Chiude il libro Parigi stesso denudando un po' di quel suo animo nella lettera accorata alla "signorina Anna", lettera piena di dubbi, di amore forse. O di timore. Ci resta la voglia di esplorare ancora quel mondo di chiaroscuri e saperne di più. Pietro Parigi, chi era costui?

Ivonne Pavoni



Mostre News

Aspettando Bronzino

Vengo invitata insieme ad altri giornalisti nel laboratorio di restauro dell'Opificio delle Pietre Dure dove sono in corso i restauri su tre dipinti del Bronzino che saranno il fiore all'occhiello della prossima monografica sull'artista a Palazzo Strozzi. Occasione unica per vedere e constatare dal vivo il lavoro dei restauratori e avvicinarsi alle opere con un occhio di particolare riguardo. Durante i restauri di alcuni dipinti sono emerse alcune novità importanti specialmente grazie alle riflettografie che hanno messo in luce come l'artista lavorasse eseguendo continui ripensamenti e modifiche in corso d'opera rispetto all'idea originale.

Il dipinto *Venere e Cupido, due amorini e la Gelosia* è appena arrivato dal Museo Szèmuveszti di Budapest e viene spaccettato proprio sotto i nostri occhi, si tratta di una delle tre allegorie dell'amore carnale che il Bronzino dipinse nel 1550 circa, oltre a questa di Budapest le altre versioni sono alla londinese National Gallery e a Roma, presso la Galleria Colonna. L'opera raffigura Venere che ha tolto una delle frecce ad Amore e disputa con lui rivolgendogli la freccia verso il basso, mentre il figlio la rivolge verso l'alto. Alle spalle di Venere vi è un grande vaso di rose, suo attributo iconografico, mentre sul fondo una figura mostruosa (Invidia o Gelosia) con serpenti nei capelli, sembra fuggire. In primo piano vi sono due fanciulli che giocano con una corona di fiori accanto a due maschere, una delle quali raffigura un satiro. La presenza di una figura poi cancellata rendeva questa composizione simile alla tavola della Collezione Colonna, dove un giovane satiro, anch'esso simbolo di amore carnale, irrompe nella stanza in cui Venere scherza con Amore. Durante la realizzazione dell'opera Bronzino reputò forse eccessiva la presenza di una figura disegnata, e ne introdusse il medesimo significato simbolico attraverso la sola maschera.

Un'altra opera sottoposta a restauro proviene dal Musée des Beaux Arts Jules Chéret di Nizza si tratta di un *Cristo Crocifisso* che è stato appena restituito al Bronzino da Carlo Falciani e Philippe Costamagna, un'opera commissionata dalla coppia Panciatici i cui ritratti si trovano nella Tribuna degli Uffizi. Il Crocifisso è lo specchio delle credenze valdesiane e poi

luterane dei suoi committenti per le quali nel 1550 furono processati, accusati di eresia e condannati dall'Inquisizione romana. Il disegno preparatorio che si vede con la riflettografia mostra un Cristo drammatico con il corpo rigido nella morte ma, come teorizzava Valdès stesso, la sofferenza non era l'unico valore che doveva essere rappresentato, la speranza della fede era davvero il valore più degno di essere messo in luce. Così Bronzino dovette cambiare e rappresentare il corpo di Cristo non martoriato dal dolore ma trasformato dalla speranza divina.

L'ultimo dipinto in restauro è il *Doppio ritratto del Nano Morgante*, un unicum fra le opere del pittore in quanto è l'anello di congiunzione tra le sue rime burlesche e la presa di posizione sulla disputa delle arti promossa dal Varchi. L'opera doveva essere esposta al centro di una sala su un piedistallo come si trattasse di una scultura in modo che fossero visibili entrambi i lati. Non solo Bronzino volle indicare le maggiori capacità della pittura rispetto alla scultura ma esprimere che la prima era il genere che più di tutti si prestava a rappresentare lo scorrere del tempo. Infatti la veduta frontale raffigura Morgante prima della caccia mentre il verso mostra Morgante alla fine della caccia con gli animali già catturati. Essendo nell'Ottocento la veduta frontale considerata oscena il Morgante venne trasformato in Bacco e coperto di foglie di vite. Nel restauro è prevista la rimozione delle aggiunte ottocentesche in modo che si possa vedere l'originale ma anche alcuni dettagli naturalistici come le farfalle che volano intorno alla deforme figura di Morgante stesso.

S.H.

A Villa Rufolo è stato in mostra l'elogio della follia

«La follia dell'arte», la mostra curata da Achille Bonito Oliva all'interno dell'edizione 2010 del Ravello Festival, dedicata al tema della pazzia. E che il padre della Transavanguardia ha declinato incrociando esperienze «patologiche», cliniche ed esistenziali, fatte di percorsi individuali o riferimenti concettuali, tenendo conto dei mutui rapporti fra creatività e alterità mentale. Ma senza mai abbandonare il filo conduttore dell'inquietudine o dell'ironia che tiene insieme i lavori di Yayoi Kusama, Francesco Clemente, Arnulf Rainer, An-

drew Leslie Hooker, Carol Rama, Roman Opalka, Dennis Tyfus, Wolf Vostell, Jan Fabre, Francesca Woodman, Roberto Schiavi, John Bock, Joseph Beuys-Nam June Paik, Michele Zaza, Adrian Tranquilli, Innocente, Edoardo Romagnoli, She-Devil, Paul Ferman e John MacRae. A Villa Rufolo fino al 31 agosto.

P.C.

Il concerto dell'alba a Ravello nell'ambito del Festival dedicato alla Follia

Nelle manifestazioni del Festival di Ravello il concerto dell'alba del giorno 11 agosto (notte che segue la festa di San Lorenzo) ha sempre avuto un ruolo di rilievo. La magia del luogo, il cielo stellato, il mare, le note che si muovono leggere e che vanno a toccare i punti delle emozioni più lontane. Il pubblico in rispettoso silenzio ha ascoltato i brani (da Rossini a Mozart, da Bizet a Vivaldi) dell'orchestra ungherese diretta da Aurelio Canonici, giovane e vivace direttore. Uno spettacolo unico da non perdere che si ripete ogni anno, ma che ogni volta è sempre nuovo e diverso, perché le emozioni non possono essere le stesse. Il tema di questa edizione del festival era quello della Follia che in vari manifesti e locandine associava questa "patologia" ai valori fondamentali della creatività e dell'estro, del bello e della magia. Un tema da riprendere e da approfondire per il suo legame stretto con l'arte in genere e con tutte le sue manifestazioni.

P.C.

Noi, quelli della parola che sempre cammina

La Commenda di Prè, nata per ospitare viandanti e pellegrini, aperta alla città di Genova per collegare popoli e culture, accoglie dal 3 al 30 settembre l'opera di sei artisti straordinari e "fuori norma": Babylone, Giovanni Bosco, Helga Goetze, Oreste Fernando Nannetti, Melina Riccio e Carlo Torrighelli. Artisti di strada, dropouts, "matti", visionari dal cuore buono, persone che hanno lasciato la società o ne sono stati lasciati, ma che hanno un messaggio per tutti e un gusto artistico che molti ora stanno scoprendo con stupore e ammirazione.

Da Genova a Castellammare del Golfo, da Volterra a Milano, da Berlino a una lontana isola delle Comore, questa mostra ci invita alla scoperta del paesaggio mentale

d'insoliti pensatori e dei graffiti che s'iscrivono nel nostro paesaggio urbano. Attraverso uno scenografico allestimento, lungo le sale della Commenda andremo incontro alle 'parole che sempre camminano' ai margini del nostro sguardo e della nostra cultura.

"Noi, quelli della parola che sempre cammina": Gustavo Giacosa, attore nato a Sunchoales in Argentina, danzatore, curatore d'arte contemporanea ispirato da questi versi del sub-comandante Marcos, ha condotto una particolare ricerca sulle scritte tracciate sui muri di diverse città del mon-

do. Anonimi manifesti poetici di cui ha indagato la storia restituendo voce e volto ai loro autori.

Per informazioni si veda
www.contemporart.org/noi/
 Laura Catrani

Museo News

La Pinacoteca Gualtieri ovvero "Lo Splendore del reale" a Talamello

Un posto magico, un luogo ideale per meditare e accogliere al meglio la cultura e la conoscenza, un piccolo borgo dei Malatesta che pochi conoscono a due passi da San Leo e da Verucchio. Una chiesa dove il pittore Gualtieri, nato in Francia e residente a Talamello, paese di origine della madre, da tempo ha trovato una accoglienza familiare e intima per le sue opere d'arte. Nature morte che riprendono colori e vita, che invitano il visitatore a sostare in piacevole riflessione in una magica atmosfera e dove l'Associazione Riminiricama (www.riminiricama.it) ha realizzato tovaglie e arredi riprendendo i motivi dei quadri di Gualtieri. Insieme alle opere d'arte i manufatti realizzati dalle ricamatrici, che con le note di una musica di un'arpa, e le emozioni delle poesie hanno accompagnato la manifestazione dimostrando come arte e cultura, benessere e qualità sono elementi per un salutare ristoro della mente e dell'anima. La pinacoteca Gualtieri ovvero "Lo Splendore del Reale," inaugurato dalla locale amministrazione comunale nel settembre 2002 nei locali dell'ex Teatro Amintore Galli, già chiesa medievale di Sant'Antonio Abate. La mostra a carattere permanente riunisce più di 40 opere, donate al Comune tra il 2000 e il 2005, da Fernando Gualtieri, artista di fama internazionale apprezzato, oltre che in Europa ed America, anche in Cina e Giappone. Riconosciuto dalla critica come il Maestro dello Splendore del Reale, Gualtieri "... ci porta -secondo le parole di George Duhamel dell'Accademia di Francia- in una bella e radiosa sorpresa: dedica la sua arte a dipingere tutti gli oggetti: la natura morta, i ritratti, le composizioni...". Caratterizzato dal suo personalissimo e suggestivo stile, il pittore è un insolito catalizzatore di luce, dipinge il visibile e l'invisibile, il reale e l'irreale, in una cascata di colori e di luce. Proprio luce e brillantezza sono per Gualtieri gli elementi essenziali per ritrarre veracemente lo 'Splendore del reale', che per il pittore significa: "Valorizzare l'essere amato nobilitandolo di giusta luce. È andare all'essenziale, verso l'anima del soggetto. È, ancora, essere "pescatore di luna", cogliere il riflesso impercettibile dell'altro, la sua evanescenza e la sua permanenza". Le opere esposte nel museo sono in prevalenza oli su tela di piccolo formato e di grandi dimensioni come L'ultimo ruggito, la natura morta Broccato persiano o i dipinti Sinfonia di cristallo, Il gioco della morte ed Una sera da Lasserre. Vi sono inoltre ritratti ad olio e a matita, tra cui spicca un Autoritratto dell'artista, paesaggi siciliani, canadesi e scorci parigini.

Paola Capitani

Per informazioni: e-mail: museo.gualtieri@comune.talamello.pu.it o comune.talamello@provincia.ps.it

GIORNI E ORARI D'APERTURA: 15 maggio - 14 novembre, mercoledì - domenica compresa, 10.30-12.30 e 15.30-19.00; 15 novembre - 14 maggio, aperto tutti i festivi (escluso Natale e capodanno), 10.30- 12.30 e 15.00-18.00. Per i gruppi e scolaresche, anche altri giorni ed orari da concordare. Per gruppi che necessitano di traduzione, contattare il Responsabile del museo Pier Luigi Nucci tel. 0541 922893; Il museo è dotato di audioguide in italiano e inglese.

News dalle sezioni

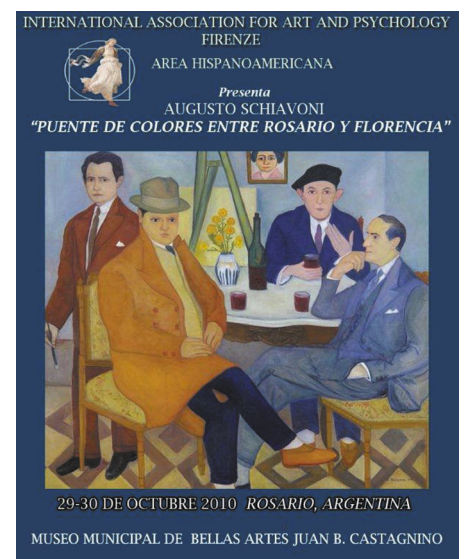
Echi e notizie dalla nascente sezione argentina

Fra le novità oltre confine, una riguarda l'Argentina e la città di Rosario dove Cristina Canzio, sta organizzando la nascita di una sezione.

A Rosario, considerata "Granaio del mondo", per la sua abbondante produzione di grano a cominciare dai primi del Novecento lo sviluppo economico ha dato vita ad un arricchimento che, a sua volta, ha portato ad una parallela fioritura artistica con personalità di rilievo come Lucio Fontana, Emilio Pettoruti e Antonio Berni. Il prossimo appuntamento a Rosario sarà il 29-30 ottobre 2010 al *Museo Municipal de Bellas Artes Juan B. Castagnino*. In queste due giornate si approfondirà la figura di Augusto Schiavoni (1893 - 1942), pittore nato a Rosario che soggiornò a Firenze e vi rimase fino al 1917. A questo incontro parteciperà anche Stefano Ferrari segretario generale dell'associazione

Roma

L'ultima iniziativa della sezione romana si propone di dare una lettura semiotica della città collegandosi al lavoro che alcuni studiosi e artisti stanno portando avanti già da qualche anno. Il tentativo è quello di interpretare le trasformazioni in atto intrecciando competenze differenti, come quelle di artisti, architetti, filosofi, urbanisti, sociologi, designer e studiosi di scienze umane, e di tracciare i profili urbani in evoluzione o perduti, rispondendo alla domanda: "Che cosa sta succedendo?". L'idea brillante di un eclettico architetto come Raffaele Cutillo e di Matteo De Simone, psicoanalista e scrittore trapiantato da Caserta a Roma, farà sì che all'interno di un laboratorio si possa ripensare la città in ogni sua parte, attraverso la spinta di una vera e propria classe creativa che, nata attraverso un lavoro sinergico tra operatori di campi diversi, possa declinare così un nuovo pensiero sulla qualità della vita urbana,



ma consapevole di dover lottare contro l'angoscia che avvolge qualsiasi singulto del pensiero dominante. "Luci sulla città" prova, quindi, a mettere in relazione e in reciproco confronto vari linguaggi artistici e culturali. Gli appuntamenti saranno mensili a partire dal 24 settembre alle 18,30 e ogni incontro tratterà un tema specifico: la periferia, i paesaggi in abbandono e le città fantasma, la metropoli e la congestione urbana, la perdita delle identità territoriali, etc. Durante ciascun appuntamento poeti e scrittori, pittori, fotografi, registi e video maker, attori, musicisti, filosofi, architetti, psicoanalisti, storici comunicheranno la loro esperienza e il loro pensiero attraverso gli specifici linguaggi che praticano. Organizzato a cura dell'OfCA e dell'International Association for Art and Psychology, il progetto aprirà i lavori venerdì 24 settembre con *Periferie*, il 29 ottobre sarà la volta de *Il paese perduto*, il 26 novembre, invece, si parlerà de *Il corpo della città*, venerdì 10 dicembre, infine, al centro dell'evento ci saranno i *Passaggi metropolitani*. Oltre ottanta sono i contributi intellettuali ed artistici: da Massimiliano Fuksas a Stefano Boeri, da Dixie Ramone a Rosy Rox, da Rosaria Iazzetta a Ilaria Mauro, Chiara Scarfò, da Maria Grazia Calandrone a Teresa Cera Rosco, da Davide Vargas a Franco Arminio, passando per Batsceba Hardy, Alea, Underworld, Enzo Battarra e tanti altri, dai fotografi come Fabio Donato, Luigi Spina, Giovanni Izzo, Salvatore di Vilio, Mario Ferrara, Bruno Cristillo, Giovanni Tartaglione, ai musicisti di Campania Felix o del Mantovanelli duo con Cinzia Carlà, oltre gli effervescenti giovani casertani del Collettivo Latrones, ampio e plurale sarà il dialogo che gli incontri intendono intavolare, con l'obiettivo di identificare le linee guida di un possibile sviluppo urbano, completo e concretamente realizzabile. La manifestazione è integrata da una serie di incontri che si terranno presso la libreria Feltrinelli di Caserta dove gli scrittori protagonisti di *Luci sulla Città* presenteranno al pubblico le loro nuove pubblicazioni. L'iniziativa, patrocinata dalla Provincia di Caserta e dal medesimo Comune, è sostenuta da sponsors privati e in collaborazione con le associazioni Club Unesco di Caserta, Piazza del Sapere, AiSLO, Fucina Arte Sacchi, Osservatorio sulla Città.

New York

Abbiamo avuto il piacere di avere con noi durante il Convegno a Montepulciano Laurie Wilson che coordina la sezione di New York e che ci ha dato alcune anticipazioni sulle attività dei nostri soci americani, alcune di queste iniziative combaciano perfettamente con quelle da noi intraprese, le tematiche sono simili e a volte quasi le stesse. Vediamone qualcuna.

Nell'ambito americano il tema dell'avvicinamento alla musica e alla sua interpretazione si sta incrementando, è il caso delle conferenze tenute da Julie Jaffee: la prima avvenuta nel marzo del 2010 intitolata *Mozart in 1778*, in collaborazione con Louis Nagel al pianoforte al New Orleans, al Birmingham Psychoanalytic Institute. La seconda dal titolo *Melodies in my Mind: The Polyphony of Mental Life* ha avuto luogo presso il Gertrude and Ernst Ticho Memorial Lecture di Washington l'11 giugno 2010.

L'approccio psicoanalitico ad artisti come Leonardo, Michelangelo, Van Gogh, e Picasso è stato affrontato da Bradley Collins, nel corso dei due semestri primaverili 2009-2010, durante il suo insegnamento di Arte e Psicoanalisi alla Parsons School of Design. Collins ha anche affrontato il tema della relazione tra le coppie di artisti riferendo su *Van Gogh and Gauguin: Husband and Wife* al meeting di Psychoanalysis and the Arts of the American Psychoanalytic Association, il 16 gennaio 2009. Collins insieme a Anna Balas forma un gruppo di studi su *New York City on the Visual Arts and Psychoanalysis*.

A proposito dei legami tra psicoanalisi e letteratura Nellie Thompson, nel marzo 2010 ha parlato di *Creativity and the Creative Individual: The Writings of Phyllis Greenacre* al Psychohistory Forum in New York.

Laurie Wilson, fra le molteplici sue iniziative, è andata a Berlino nel luglio 2010 dove ha partecipato alla IPA Conference of Committee on Women and Psychoanalysis parlando sul tema del corpo e della sua immagine con una *lecture* dal titolo *The Female Body in Art - Adoration, Attraction, Horror*.

Riflessioni sulle biblioteche

Peccato che le Biblioteche non abbiano la stessa forza d'attrazione, che pur meriterebbero, dei Musei! Senza voler cadere nel vecchio equivoco della popolarità dell'arte, è anche vero che un quadro, una statua, colpiscono immediatamente la sensibilità e l'immaginario più di un libro o manoscritto che sia: per l'approccio al libro, per capirne e gustarne la bellezza e l'importanza come oggetto in sé, a prescindere dal contenuto, è indispensabile una conoscenza critico-storica, letteraria ed anche più specificamente di storia della scrittura, della tipografia e quindi di storia del libro propriamente detta.

Ecco perché le biblioteche, da qualche anno, promuovono visite guidate per far conoscere, oltre le funzioni che svolgono, anche le raccolte preziose che custodiscono, giunte, le più antiche per donazioni testamentarie, e poi per acquisizioni e, ancora, per lasciti. Non c'è associazione culturale che non abbia organizzato visite guidate alle nostre biblioteche fiorentine; e così anche Arte e psicologia ha visitato, con un numero di associati soddisfacente, tre delle quattro principali biblioteche fiorentine e precisamente la Biblioteca nazionale, la Biblioteca Laurenziana, la Biblioteca Riccardiana, mentre la visita alla Biblioteca Marucelliana è stata rinviata al prossimo anno 2011.

Della mattinata trascorsa alla Biblioteca Laurenziana è già stato pubblicato nel numero precedente il resoconto da parte di Ivonne Pavoni. La Biblioteca nazionale è senz'altro la più importante d'Italia, per la specificità delle sue raccolte e della sua storia. Le due famiglie che hanno governato la Toscana, prima dell'Unità, i Medici e i Lorena, attente ambedue all'arte e alla cultura, hanno collezionato opere d'arte ma anche libri, manoscritti, raccolte di stampe e spartiti di musica; le raccolte di queste due famiglie riunite formarono la Biblioteca Palatina, alla quale si aggiunse quella Magliabechiana, costituendo in tal modo il nucleo della Biblioteca nazionale, che tale divenne dopo l'Unità, allorché acquisì il diritto di stampa. I Lorena, fino agli ultimi anni, continuarono ad acquistare nuove pubblicazioni in tutta Europa, senza preclusioni, senza provincialismi, sì da lasciare alla Biblioteca quell'afflato internazionale che ancora oggi la fa allineare tra le maggiori biblioteche europee.

Un particolare interesse ha suscitato, come già notato altre volte, la visita all'edificio, opera dell'architetto Cesare Bazzani, inaugurato nel 1930. Affascinante la passeggiata all'interno dei magazzini, che da qualche anno comprendono anche l'antico refettorio di

Santa Croce, con l'improvvisa uscita nel secondo chiostro della Basilica, opera del Rossellino, luogo di mirabile bellezza ed armonia, nonché di luce e di pace, mentre alle nostre spalle circolano (ma noi non li sentiamo!), i soliti 1000 utenti giornalieri che usufruiscono della Biblioteca.

La Biblioteca riccardiana è un piccolo gioiello, che ha sede al secondo piano del Palazzo Medici-Riccardi. Il palazzo fu residenza dei Medici, prima che questi si trasferissero a Palazzo Vecchio e fu comprato nell'Ottocento dalla famiglia Riccardi, grandi e raffinati collezionisti di libri, manoscritti, raccolte di stampe ed opere d'arte, come testimonia appunto la Biblioteca che conserva il loro patrimonio e che noi abbiamo visitato, con la guida della direttrice Giovanna Lazzi.

La visita ha riguardato anche il Palazzo che conserva opere d'arte come la raffinata e struggente (e potremmo aggiungere moderna) Madonna col Bambino di Filippo Lippi. Non poteva mancare una sosta nel Salone di Luca Giordano per concludere con la Cappella dei Magi di Benozzo Gozzoli che, con i suoi colori e i suoi misteri, ci ha incantato ulteriormente.

Artemisia Calcagni

Magici laboratori di scrittura

Una magica regia, attenta, propositiva quella di Sandra Landi per il Festival della Fiaba di Griseldascrittura tenutosi a Certaldo dal 26 al 28 agosto. Gli argomenti di questo incontro: la scrittura e l'ascolto, la narrazione e la favola, autobiografia e teatro, il tutto organizzato in laboratori e lezioni. L'intervento di Franco Cambi ha lasciato tutti attenti e partecipi per oltre un'ora e mezza e si è concluso con una amena poesia composta in diretta da uno dei partecipanti. Interessante, il giorno seguente, ascoltare la singolare esposizione di Graziella Magherini: una lettura psicoanalitica del mondo delle fiabe.

Ha fatto da controcanto il magico ambiente di Anghiari che dal 1 al 4 settembre ha ospitato l'annuale convegno della Libera Università dell'Autobiografia. Indubbiamente il luogo, l'ambiente e il silenzio aiutano a cogliere le emozioni e a tradurle in sentimenti. I gruppi di lavoro si sono incontrati in vari esercizi ed esperienze di scrittura animando nuovi gruppi on line che subito hanno generato nuove "reti di comunicazione e conoscenza".

Paola Capitani

Asterischi associativi

* * *

*Rosita Lappi nostra socia di Rimini lavora come psicoanalista e da oltre un anno cura le attività culturali ed espositive dell'associazione culturale Percorsi Estravaganti. Tutte le informazioni sul sito dell'associazione: www.percorsiextravaganti.it. A le iniziative di questa associazione sono stati invitati Graziella Magherini, Stefano Ferrari, Sara Ugolini e Luca Di Gregorio, che insieme a Rosita hanno sviluppato temi interessanti tra cui "La relazione tra l'artista e il modello" e "Collezionismo, la magnifica ossessione", temi che saranno ripresi in futuro.

Sta concludendosi la mostra "Amor proprio" e da settembre ci saranno tre mostre personali di artisti di varia espressività, di cui ti manderò i comunicati stampa. Il 9 ottobre aderiremo alla Giornata del contemporaneo con una performance dedicata alla fruizione della città in luoghi diversi di Rimini.

Si tratta di attività molto articolate che hanno lo scopo di creare incontri e confronti sui temi dell'arte interessanti e approfonditi. Stanno avendo un seguito soprattutto nella comunità artistica e tra i giovani.

**Laura Catrani si occupa di temi legati alla Follia al femminile vive a Genova ed è nostra socia. Essa ha partecipato alla rassegna musicale "Silenzio e Musica", alla sua terza edizione, che si è svolta dal 23 al 29 agosto 2010 a Montefiore Conca, in provincia di Rimini. Il contesto molto suggestivo e il contenuto delle serate fanno di questo piccolo festival un gioiellino nel nostro panorama musicale. Il 28 agosto Laura Catrani ha eseguito il suo concerto a voce sola con immagini di Francesco Lupi Timini "Vox in femina". Sono seguite le premiazioni del concorso di composizione di ninnananne che quest'anno richiedeva come organico la sola voce.

INTERNATIONAL ASSOCIATION FOR ART AND
PSYCHOLOGY (I.A.A.P.)

P.za Madonna d.Aldobrandini 1 - 50123 Firenze
Tel. 055 23 02 511 fax 055 29 09 32
www.artepsicologia.com
artepsicologia@tiscali.it

Consiglio Direttivo

Graziella Magherini	Presidente
Jennifer Celani	V. Presidente
Stefano Ferrari	Segretario generale
Paolo Berruti	Segretario scient.
Michele Dattolo	Tesoriere
Carlo Catagni	
Stefano De Rosa	
Claudio Di Benedetto	

Incarichi speciali

Jennifer Celani	Area angloamericana
Cristina Canzio	Area ispanoamericana
Silvia Huober	Referente editoriale
Paola Capitani	Informazione e comunicazione

Sezioni regionali

Bologna - Presidente: Stefano Ferrari
Genova - Presidente: Luca Trabucco
Roma - Presidente: Matteo De Simone
Torino - Presidente: Anna Piantanida
New York - Presidente: Laurie Wilson

Comitato scientifico internazionale

Harold Blum (chair), Cristina Acidini, Jorge Canestri, Sophie de Mijolla-Mellor, Sergio Givone, Adolfo Pazzagli (segretario), Il presidente I.A.A.P. (di diritto)

Redazione del Notiziario

Nicomp Laboratorio Editoriale
Piazza Madonna degli Aldobrandini 1
50123 Firenze - tel e fax 055 26 54 424
e-mail nicomp-editore@tiscali.it

Di prossima pubblicazione

***Alle porte coi sassi
Storia e guida alle porte
delle mura di Firenze***

Luca Anichini

Prefazione di Giovanni Cipriani
Introduzione di Massimo Mattei
Assessore Mobilità, Manutenzione e
decoro

Publicato con il patrocinio del
Comune di Firenze

Ampiamente illustrato

Formato: 17x24

Pagine: 80

Prezzo: € 18,00

Edizione: 2010

Isbn: 978-88-97142-01-0

Nicomp Laboratorio Editoriale
tel. e fax 055 2654424
nicomp-editore@tiscali.it